



REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA
UFFICIO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E STATISTICA



D.U.V.R.I.

(Statico)

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)

(Art. 26, del Decreto Legislativo 81/2008)

APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE CON CONTRATTO APERTO DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA

REVISIONE N.	DATA	FASE ATTIVITA'	REDATTA DA .
0	06/10/2009	PRE-APPALTO	geom. Franco Vomero -RSP

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

“Le attività date in appalto rappresentano, dal punto di vista della sicurezza, elementi di particolare criticità dovuti soprattutto al fatto di far operare nello stesso contesto, personale interno e personale esterno (che può non conoscere le problematiche e le criticità del contesto in cui andrà ad operare nonché le procedure interne adottate) eventualmente facente a capo a più società.

La legge prevede, nel caso specifico dei lavori in appalto, l'obbligo di valutare i rischi specifici derivanti dalle singole attività lavorative, ma anche il rischio aggiuntivo derivante dalle interferenze generate dalla esecuzione di più attività da parte di più soggetti diversi nello stesso contesto. L'esito della valutazione è riportato documento noto come DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) la cui redazione è un obbligo per il Committente (D.lgs N.81 Art. 26 c. 3).

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgv 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una metodologia consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone l'istituzione di un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente “DUVRI”, essendo un documento dinamico, si prefigge lo scopo di evidenziare le “interferenze”, le misure di prevenzione e protezione ed i relativi costi della sicurezza per tutto il percorso procedurale a partire dalla fase di appalto dei servizi o forniture, la fase della stipula del contratto di appalto e la fase di realizzazione delle attività previste.

In questa prima fase, detta fase di pre-appalto, il DUVRI ha il compito di fornire le prime informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto della gara di appalto e le misure generali di prevenzione e protezione, la valutazione delle possibili interferenze che introdotte dalla nuova attività oggetto dell'appalto, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nonché i relativi costi di sicurezza che non vanno assoggettate al ribasso d'asta.

L'impresa che partecipa alla gara di appalto, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara, deve presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella vanno indicati i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa e gli eventuali rischi interferenti aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.

Nel presente DUVRI e nel computo dei costi della sicurezza non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto dell'appalto.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art. 86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 “Capitolato generale d'appalto”, art. 5 c. 1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la

stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza

3. .DATI DELL'APPALTO

3.1. Appalto:

Oggetto dell'Appalto	Procedura aperta per l'aggiudicazione con contratto aperto della fornitura di materiale di cancelleria.
Durata del contratto	24 (ventiquattro) mesi
Importo a base d'asta	€ 180.000,00 (centottanta) IVA ESCLUSA
Sede delle attività	<p>Potenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dipartimento Presidenza della Giunta – Via Vincenzo Verrastro, 4;• Dipartimento Agricoltura – Via Vincenzo Verrastro,12;• Dipartimento Attività Produttive/ Dipartimento Cultura e Formazione - Via Vincenzo Verrastro,6;• Dipartimento Sicurezza Sociale- Via Vincenzo Verrastro,9;• Dipartimento Ambiente - Via Vincenzo Verrastro, 5;• Dip.to Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità , C.so Garibaldi 139; <p>Sede di Matera:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dipartimento Presidenza Giunta – Via A.M. di Francia, 40; <p>Sede di Melfi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Uffici siti in Via Aldo Moro n°1; <p>Sede di Lagonegro:</p> <ul style="list-style-type: none">• Uffici siti in Via Tamarindi, 2;

3.2. Committente

Denominazione	Regione Basilicata
Indirizzo e sede Legale	Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Ufficio	Ufficio Provveditorato e Patrimonio
Dirigente	Dott. Ennio Galella
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Michele Rolli
Direttore dell'esecuzione (D.E.)	Ufficio Provveditorato e Patrimonio
Responsabile dell'Edificio (R.E.)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	geom. Franco Vomero – Responsabile P.O. Prevenzione e Protezione.
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Personale interno designato nella sede di lavoro interessata all'attività oggetto dell'appalto.
Medico competente	dott. Antonio MASI – Responsabile U.O. Medicina del Lavoro Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (RLS)	Personale interno designato nella sede di lavoro interessata all'attività oggetto dell'appalto.
Lavoratori incaricati prevenzione incendi, e lotta antincendio, primo soccorso, evacuazione e gestione delle emergenze	Personale interno designato nella sede di lavoro interessata all'attività oggetto dell'appalto.

3.3. Appaltatore

Denominazione	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Delega di rappresentanza del D.di L.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	

Preposto alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (SLS)	
Responsabile del contratto	
Vice responsabile dei contratto	

NB: In base all'art. 26, comma 1) lettera a), del D.Lgs 81/2008 l'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del presidente della repubblica del 28/12/2000, n. 445.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Sulla base delle informazioni acquisite dalle bozze del Capitolato e del Contratto di appalto la procedura ha ad oggetto l'affidamento con contratto aperto della fornitura di materiale di cancelleria.

Tutto il materiale deve essere smaltibile nei rifiuti solidi urbani e certificato ISO 9001 o equivalente.

CPV	DESCRIZIONE
30192700-8	Cancelleria

Si prevede che la fornitura verrà effettuata periodicamente, sulla base degli ordinativi effettuati con le modalità previste dal presente contratto, presso le sedi regionali di seguito indicate:

Sedi di Potenza:

- Dipartimento Presidenza della Giunta – Via Vincenzo Verrastro, 4;
- Dipartimento Agricoltura – Via Vincenzo Verrastro, 12;
- Dipartimento Attività Produttive/ Dipartimento Cultura e Formazione - Via Vincenzo Verrastro, 6;
- Dipartimento Sicurezza Sociale- Via Vincenzo Verrastro, 9;
- Dipartimento Ambiente - Via Vincenzo Verrastro, 5;
- Dip.to Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità , C.so Garibaldi 139;

Sede di Matera:

- Dipartimento Presidenza Giunta – Via A.M. di Francia, 40;

Sede di Melfi:

- Uffici siti in Via Aldo Moro n°1;

Sede di Lagonegro:

- Uffici siti in via Tamarindi, 2;

Si prevede che la fornitura dovrà essere effettuata con perfetta regolarità ed efficienza secondo le modalità e la tempistica di seguito indicata provvedendo alla consegna presso i diversi piani nei quali sono ubicati gli uffici dei Dipartimenti su indicati e al Responsabile di struttura (o suo

delegato) nominato all'atto di sottoscrizione del contratto dal Responsabile del Procedimento (R.P.), così come indicati nell'Allegato "B", in totale sicurezza.

L'Amministrazione, mediante il R.P., coadiuvato dal Responsabile di struttura, si riserva di controllare, ad ogni consegna, che la merce oggetto della fornitura sia conforme a quanto richiesto e, in caso di difformità, di applicare le penali previste dal presente contratto.

Si prevede inoltre che la fornitura dovrà essere effettuata in orari d'ufficio (ore 9,00/13,00 dal lunedì al venerdì e 16,00/17,30 del martedì e giovedì) :

Presso le sedi regionali di Potenza entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del fax o e-mail con l'ordinativo di fornitura;

Presso le sedi degli uffici di Matera, Melfi e Lagonegro entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento del fax o e-mail con l'ordinativo di fornitura;

L'Amministrazione regionale, mediante il Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.), coadiuvato dal Responsabile di struttura, si riserva di controllare, ad ogni consegna, che la merce oggetto della fornitura sia conforme a quanto richiesto dal presente capitolato e, in caso di difformità, di applicare le penali previste dal presente contratto o dal Capitolato d'appalto.

5. INFORMAZIONI E PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA APPALTANTE

5.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

L'impresa appaltatrice prende atto delle seguenti informazioni fornite dalla stazione appaltante riferite all'organizzazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro indicati nel Capitolato e Contratto di appalto svolgeranno le attività :

- E' stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- All'interno dell'azienda sono definite le responsabilità dei dirigenti e dei preposti; Segnalazioni e cartelli di rischio e di pericolo sono adeguati e a norma;
- Vengono effettuate periodiche manutenzioni degli impianti e delle attrezzature di lavoro da parte di imprese qualificate;
- NON sono presenti attività che non possono essere svolte da donne in gravidanza.
- Vengono effettuate periodiche manutenzioni degli impianti tecnologici e delle attrezzature di lavoro da parte personale addestrato/qualificato;
- Luogo di lavoro : I locali di lavoro dispongono di una ventilazione naturale attraverso porte e finestre;
- I locali, corridoi ed eventuali scale sono illuminati in maniera sufficiente con luce naturale integrata da adeguata illuminazione artificiale;
- E' presente un sistema di illuminazione di emergenza di sufficiente intensità; pavimenti sono privi di buche ed avvallamenti;
- Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono libere da incontri, facilmente individuabili e raggiungibili;
- Prevenzione incendi: Le attività interessate (autorimesse, impianti di riscaldamento, ascensori, ecc) sono dotate di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) in corso di validità, o in fase di rinnovamento, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Nelle strutture sono installati i presidi antincendio (estintori, idranti, nspi, coperte antincendio, impianto di rivelazione incendi, impianto di diffusione sonora d'emergenza, impianto di illuminazione di emergenza, ecc.) come previsti nel C.P.I. e nel rispetto delle normative di sicurezza vigente.

Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono regolarmente periodicamente assoggettate a manutenzione e verificati nel funzionamento.

5.2 Misure di prevenzione e protezione generali.

L'impresa appaltatrice dei servizi, prima e durante e durante la fase esecutiva delle attività previste dall'Appalto, deve formalizzare le misure di prevenzione e protezione di seguito elencate :

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 6 L.123/07),. Copia della tessera di riconoscimento dovrà essere inviata preventivamente al datore di lavoro committente
2. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti e delle norme generali di comportamento riportate nell'allegato 1).
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare, se non previsto, l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
9. Prima della sottoscrizione del contratto di appalto o prima dell'inizio delle attività previste, l'impresa deve presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella quale devono essere indicati :
 - i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa,
 - rischi di interferenza, le relative misure di prevenzione e protezione ed eventuali costi della sicurezza aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente DUVRI allegando il computo analitico dei costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta;
10. Inoltre, la ditta appaltatrice deve:
 - Nominare il proprio referente per le attività di coordinamento e cooperazione;
 - Presentare una dichiarazione che i propri dipendenti sono stati adeguatamente informati e formati, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 - Sez. IV- sia in relazione ai rischi presenti nell'attività, sia in relazione alle corrette modalità di espletamento delle mansioni e di utilizzo delle attrezzature; con particolare riguardo a:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni ed in specifico ai divieti e agli obblighi contenuti nella segnaletica affissa negli Uffici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle dove deve essere svolta la propria attività;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di utilizzare correttamente le attrezzature di proprietà e messe a disposizione del personale dell'appaltatrice da parte del committente;
- Obbligo di usare dispositivi protettivi individuali (dpi) forniti dal proprio datore di lavoro;
- Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossi;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione di pulizia;
- Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

6. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art. 8 della Legge 123/07 e s.i.m., richiede alle stazioni appaltanti che "... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture." Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta". L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture".

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali da integrare nel contratto di appalto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008.

La tabella che segue riporta in sintesi la valutazione preliminare complessiva dei possibili rischi da interferenze rispetto alle fasi dell'attività lavorativa, le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per assicurare livelli di sicurezza accettabili nella fase esecutiva dell'appalto ed i relativi costi della sicurezza.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ONERI DELLA SICUREZZAZZA
	POSSIBILI INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale della Regione; - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi; - automezzi di utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale della Regione - appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Investimenti - Urta 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE PRESSO LE SEDI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI POTENZA, MATERA, MELFI E LAGONEGRO (IN CASO DI AREE ESTERNE DI PERTINENZA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale della Regione; - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi; - automezzi utenti; <p>Presenza di personale che movimentata materiali</p>	<p>Investimenti</p> <p>Urta</p> <p>Caduta</p> <p>Materiali</p> <p>Urta</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE PRESSO LE SEDI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (IN CASO DI AREE ESTERNE DI PERTINENZA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra <p>All'interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali
3) CARICO/ SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale della amministrazione Regionale - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale dell'amministrazione Regionale - altri appaltatori d'opera/terzi /utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urta - Caduta materiali - Schiacciamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inserita) - Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.
4) ATTIVITA' ALL'INTERNO	<p>Presenza di altro personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Urta a persone o 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p>

DEGLI UFFICI, RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	cose - Elettrocuzione - Sollevamento di polvere di toner	- concordare sempre con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività di carico/scarico e consegna del materiale; - formalizzare al personale incaricato le misure di prevenzione e protezione concordate.
---	---	--	--

COSTI DELLA SICUREZZA: Si prevede l'attuazione di un incontro annuale tra il rappresentante della sicurezza designato dell'amministrazione regionale (ASPP) e l'analoga figura formalmente nominata della ditta titolare del contratto di fornitura al fine di coordinare le attività di prevenzione e protezione riconducibili ai rischi di interferenza. Si prevede l'utilizzo di adeguata segnaletica di avvertimento da esporre delle fasi di scarico del materiale oggetto della commissione

Stima dei costi

<u>N</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>QUANTITÀ</u>	<u>PREZZO UNITARIO</u>	<u>TOTALE</u>
1	Segnaletica di sicurezza	2	30,00	60.00
2	Riunione annuale di cooperazione e coordinamento (1 x 2 x 2)	4	20.00	80.00
	Sommano			140.00

2. Riunione di coordinamento e cooperazione: 1 all'anno della durata di 2 ore per 2 anni (durata contratto)

7. STIMA DEI COSTI DELLE SICUREZZA

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che "... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture." Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che "il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta". L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture".

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali da integrare nel contratto di appaltato ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per misure di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

I costi eventuali connessi al D.U.V.R.I. dinamico saranno a carico della Stazione Appaltante.

8. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento prescritta dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008, per assicurare:

1. la fornitura di informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
2. la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o d'opera, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
3. il calcolo dei costi della sicurezza.

Si prevede che l'attività di cooperazione e di coordinamento verrà assicurata prevedendo incontri periodici (almeno 1 all'anno) tra i referenti della sicurezza:

- dalla stazione appaltante (responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) dell'edificio regionale interessato alle attività, nominati dal C.I.C.O. (Organismo interno costituito dai dirigenti dipartimentali e datori di lavoro del comparto Giunta Regionale della Regione Basilicata) con determinazione n. 05 del 10/02/2003, modificata e integrata con analogo provvedimento n. 81/2004/D.100 del 17/09/2004,
- dal referente della sicurezza sul lavoro (il preposto o dirigente) formalmente designato dal titolare della impresa appaltatrice o subappaltatrice;
- dal referente della sicurezza sul lavoro (preposto o dirigente) formalmente designato dalla/e impresa/e che operano nella stessa sede ove è prevista l'attività indicata dal Capitolato o Contratto di Appalto e che comporta ulteriori interferenze (imprese di manutenzione, pulizia, ecc.).

In presenza di situazioni di rischi non valutati, aggiuntivi rispetto al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), in ragione della gravità del pericolo, le attività lavorative dovranno essere immediatamente sospese e potranno

riprendere soltanto previo intesa tra la stazione appaltante e la/e impresa/e interessata/e sulle misure da adottare per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli incontri di coordinamento e sopralluoghi congiunti potranno essere tenuti, per motivate ragioni di sicurezza, anche su richiesta di una delle imprese che svolge attività lavorative nella sede dell'Amministrazione regionale al fine di valutare e adozione le misure necessarie per prevenire rischi per la salute e la sicurezza.

In tutti i casi l'impresa appaltatrice, direttamente o tramite il proprio referente della sicurezza, (dirigente o preposto formalmente designato) è tenuta a partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione di cui all'art. 26 del D.lgs 81/2008 al fine di valutare e concordare con le parti interessate le misure preventive occorrenti per tutelare della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le riunioni di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, alle quali dovrà partecipare il Direttore dell'Esecuzione del contratto l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della Regione Basilicata, i preposti dell'esecuzione del contratto e della sicurezza sul lavoro della ditta appaltatrice, sono previste nella misura di 1(una) per ogni anno e tratteranno esclusivamente le problematiche della sicurezza sul lavoro.

La riunioni di coordinamento , ordinarie o straordinarie, possono essere convocate dalle parti anche a mezzo telefono.

9. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il DUVRI è considerato un allegato della documentazione di gara e/o del contratto appalto, ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Data ,

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

IL RSPP (stazione appaltante)

Il RSPP (ditta appaltatrice)

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si invita il personale a:

- ✚ MANTENERE LA CALMA E, PER QUANTO POSSIBILE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- ✚ RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ ATTENERSI ALLE PROCEDURE QUI SOTTOELENATE;
- ✚ NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI:

EVACUAZIONE

- ✚ GUARDARE LE PLANIMETRIE ED I DISEGNI DEI LUOGHI DOVE SI LAVORA PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;
- ✚ PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE ECC.), NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- ✚ AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- ✚ AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E PORTATORI DI HANDICAP;
- ✚ RAGGIUNGERE IL LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO.

INCENDIO

- ✚ ALLONTANARSI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- ✚ NON USARE ASCENSORI;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LA PORTINERIA SE NON VI E' GIA' ALLARME IN ATTO;
- ✚ IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;
- ✚ INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITA';
- ✚ SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.)
- ✚ SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITA' E' SCARSA;
- ✚ NON SALIRE MAI PIU' IN ALTO!
- ✚ IN CASO DI FUOCO ALL'ESTERNO DEL LOCALE IN CUI CI SI TROVA: CHIUDERSI
- ✚ DENTRO, SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L'INGRESSO DI FUMO ED AVVISARE E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- ✚ IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDONO FUOCO: EVITARE CHE CORRA, STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI

BLACK-OUT

- ✚ MUOVERSI LENTAMENTE, NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- ✚ SEGUIRE LE LUCI D'EMERGENZA E PORTARSI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA;
- ✚ ATTENDERE ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ AVVISARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELL'EDIFICIO SE I DANNI ALLA/E PERSONA/E APPAIONO LIMITATI;
- ✚ SE ENTRO POCHI MINUTI DALLA CHIAMATA NON INTERVIENE NESSUNO CHIAMARE IL PRONTO INTERVENTO ESTERNO (118);
- ✚ SE POSSIBILE ASSISTERE LA/E PERSONA/E FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI E/O DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- ✚ COLLABORARE CON GLI EVENTUALI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO.

EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA

- ✚ SE SI NOTA LA PRESENZA DI QUALCOSA (BORSE, OGGETTI, ECC.) DI STRANO, ABBANDONATO E PARTICOLARMENTE ANOMALO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ABITUALE SEGNALARE ALLE PORTINERIE IL FATTO;
- ✚ NEL CASO DI SITUAZIONE DI PERICOLO PER MINACCE O PRESENZA DI PERSONA ARMATA E NON SOTTO CONTROLLO NON LASCIARE IL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E NON ANDARE A CURIOSARE NELLE ZONE INTERESSATE;
- ✚ SE SI E' MINACCIATI MANTENERE IL CONTROLLO E NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA CHE MINACCIA;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DA POLIZIA, CARABINIERI E OPERATORI INTERNI .

EMERGENZA GENERALE ESTERNA

- ✚ PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI;
- ✚ IN CASO DI NON-EVACUAZIONE PER EMERGENZA ESTERNA E PERICOLO ESTERNO NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO;
- ✚ ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS

- ✚ IN CASO DI ALLAGAMENTO: SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AL LOCALE ;
- ✚ IN CASO DI ALLAGAMENTO:VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA CHIUSURA E INTERCETTAZIONE E CHIUSURA DELLE VALVOLE PRESENTI NELLE VICINANZE E CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA PER SEGNALARE L'INCONVENIENTE;
- ✚ IN CASO DI PERDITA DI GAS PERCEPIBILE: SE NON E' POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA IL LOCALE CHIUDENDO LE VALVOLE APRIRE LE FINESTRE ED EVACUARE IMMEDIATAMENTE IL LOCALE, PROVVEDENDO COMUNQUE AD AVVISARE LA PORTINERIA;

- ✚ IN CASO DI TERREMOTO:ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITA' E' NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO, ANCHE SENZA LA SEGNALAZIONE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO E LINEE ELETTRICHE;
- ✚ IN CASO DI TERREMOTO: NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI E RAGGRUPPARSI VICINO ALLE PARETI OD IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA O SOTTO TAVOLI.
- ✚ IN TUTTI E DUE I CASI: SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI ANCHE TRAMITE INTERFONO, E DEGLI OPERATORI ESTERNI QUALI I VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO,INQUINAMENTO.

- ✚ IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITA' LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DI COLORO CHE OPERANO NEI LABORATORI;
- ✚ UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ✚ NON METTERE MAI A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED EVENTUALMENTE,CHIUDERE LE AREE CONTAMINATE, AVVISANDO IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- ✚ AVVISARE SEMPRE LE PORTINERIE DELL'ACCADUTO;
- ✚ RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE ALL'EMERGENZA-A PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI LA/E SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITA' EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- ✚ EVACUARE ORDINATEMENTE LE ZONE SE INDICATO DAGLI ADDETTI;
- ✚ PRESTARE EVENTUALMENTE IL PRIMO SOCCORSO A PERSONE COLPITE DA MALORE E CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA.
- ✚ COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO,ECC.

**DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI
VIGILI DEL FUOCO (115),
SOCCORSO SANITARIO (118)
O DI ALTRA ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO NECESSARIA
E PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO.**

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115

- La chiamata è gratuita
- DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA;
- Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie
- COSA SUCCEDDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;
- DOVE? Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità.
- Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti mentre sei ancora in linea al telefono.
- Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.
-
- ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più
- sollecito.

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

- struttura di appartenenza (Regione Basilicata – Dipartimento ...), proprio nome e cognome e numero telefonico;
- numero degli infortunati;
- informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura, indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.);
- concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere;
- fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;
- rispondere alle domande e non riagganciare sino a che sono state impartite disposizioni.